GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — GIOVEDI' 14 AGOSTO — NUM. 190

Domani, 15, ricorrendo l'ASSUNZIONE di M. V., una delle feste legali stabilite dalla legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la *Gazzetta*.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMMCCLXI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto l'art. 2 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia o fuocatico nei comuni della provincia di Basilicata;

Viste le deliberazioni 23 ottobre 1878 e 25 aprile 1879 della Deputazione provinciale di Potenza concernenti l'applicazione della tassa medesima nel comune di Maschito;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le deliberazioni 23 ottobre 1878 e 25 aprile 1879 della Deputazione provinciale di Basilicata, in quanto autorizzano il comune di Maschito ad elevare, per questo anno 1879, il *massimo* della tassa di famiglia a lire 170; libero il comune medesimo di adempiere o non alla condizione posta, rispetto al *minimo* della tassa, dalla predetta Deputazione, e di mantenere perciò la quota minima di lire due, adottata da quel Consiglio comunale in adunanza del 29 settembre 1878.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1879.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Il Num. **4968** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Visto l'unito elenco in cui trovansi descritte num. 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare, ad uso privato, alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali del Demanio dello Stato e di occupare altresì due tratti di spiaggia lacuale;

Viste le inchieste amministrative regolarmente compiute per ciascuna delle relative domande, dalle quali risulta che le derivazioni ed occupazioni richieste non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica, come della privata proprietà, quando si osservino le prescritte cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È concessa facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui, al comune ed alla Società in accomandita, indicati nell'unito elenco, vidimato d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro, di poter derivare le acque ed occupare le aree ivi descritte, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione nello elenco stesso notati, e sotto l'osservanza delle condizioni contenute nei singoli atti di sottomissione all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1879.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

ELENCO *annesso al Reale decreto del 19 giugno 1879 di numero 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali demaniali, e di occupare ad uso privato alcuni tratti di spiaggia lacuale.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni d'acqua per forza motrice.			
1	Muccioli Lorenzo . . .	Derivazione d'acqua dalla roggia Cividina, in territorio del comune di Povoletto, provincia di Udine, nella quantità non eccedente moduli 4.50, atta a produrre la forza di circa 8 cavalli dinamici, in servizio di una fabbrica di polveri piriche, che si propone di costruire nel territorio dello stesso comune.	13 marzo 1879 avanti la Prefettura di Udine	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	32 »
2	Gastaldi Bartolomeo .	Derivazione d'acqua dal rivo Pesetto, in territorio del comune di Chiusa Pesio, provincia di Cuneo, nella quantità non eccedente moduli 3.50, atta a produrre la forza di 9 circa cavalli dinamici, in servizio di un opificio meccanico composto di sega idraulica, frantoio e torchio da olio, e numero 4 macine da quarzo per la fabbricazione delle stoviglie, che possiede nello stesso comune.	8 aprile 1879 avanti la Prefettura di Cuneo	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	36 »
3	Negri Giovanni . . .	Derivazione d'acqua dal torrente Sermenza, in territorio del comune di Boccioleto, provincia di Novara, nella quantità non eccedente moduli 1.50, atta a produrre la forza di 4 circa cavalli dinamici, in servizio di una sega di legnami che si propone di costruire nello stesso comune, località detta *Cantone al Riale.*	8 aprile 1879 avanti la Sottoprefettura di Varallo	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	16 »
4	Bellasame Angelantonio e Bernabeo Serafino	Derivazione d'acqua dal fiume Arielli, in territorio del comune di Ortona, provincia di Chieti, nella quantità non eccedente in media moduli 2.62, atta a produrre la forza di 14 cavalli dinamici, in servizio del molino da cereali a due palmenti, che si propongono di costruire nello stesso comune.	15 aprile 1879 avanti la Prefettura di Chieti	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	56 »
5	Quadrozzi Pietro Paolo	Derivazione d'acqua dal torrente Amaseno, in territorio del comune di Veroli, provincia di Roma, nella quantità non eccedente moduli 2, atta a produrre la forza in media di 11 cavalli dinamici, in servizio del mulino a cereali, che si propone di costruire nel territorio dello stesso comune.	27 aprile 1879 avanti la Prefettura di Roma	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	44 »
6	Gaddum Teodoro Ermanno	Derivazione d'acqua dal canale Naviglio di Pavia, in territorio del comune di Rozzano, provincia di Milano, nella quantità non eccedente moduli 22, atta a produrre la forza di 61 cavalli dinamici, oltre altri 33 già usufruiti a mezzo di un molino da grano, per attivare un grandioso opificio destinato alla cardatura di cascami di seta, che si propone di costruire nello stesso comune, in sostituzione al detto molino, che ivi possiede, quale molino cesserà di esistere come opificio allorchè sarà posto in piena attività quello superiormente progettato, non che la facoltà di valersi di parte di dette acque per la lavatura dei cascami da seta.	3 maggio 1879 avanti la Prefettura di Milano	Anni 30 dal 1° gennaio 1877	1656 50 (1)
		Concessioni d acqua per irrigazione.			
7	Mastroeni Orazio, Pirrone Antonio, Garufi Rosario, Calabrò don Salvatore, Gugliotti Carmelo	Derivazione d'acqua dal torrente Mandanici-Pagliara, in territorio dei comuni di Pagliara e Roccalumera, provincia di Messina, nella quantità non eccedente moduli 0.85 per irrigare ettari 61 di terreno, che possiedono negli stessi comuni.	29 maggio 1878 avanti la Prefettura di Messina	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	350 »

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
8	Marietti dott. Alfonso	Derivazione d'acqua dal canale Gambaretta, in territorio del comune di Porto Mantovano, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente moduli 0.13 circa, per irrigare ettari 4.39.40 di terreno, facienti parte del fondo denominato *Bettola*, che possiede nello stesso comune, demarcati in mappa coi numeri 1032, 1033, 1034.	5 aprile 1879 avanti la Prefettura di Mantova	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	20 »
9	De Moll barone Sigismondo	Derivazione d'acqua dal canale Parmiggiano Moglia, ed eventualmente dal fiume Secchia, in territorio del comune di Moglia, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente moduli 0.47, per irrigare ettari 7.05.97 di terreno, facienti parte del fondo Mostizzi, che possiede nello stesso comune demaniale, in mappa col n. 4126, in aumento all'irrigazione degli altri ettari 19.37 47, come da concessione già fattagli per atto 8 luglio 1876, e Reale decreto del 20 dicembre stesso anno.	16 aprile 1879 avanti la Prefettura di Mantova	Anni 27 dal 1° gennaio 1879	83 (2)
		Concessione d'acqua per bonificazione di terreni.			
10	Baldini D. Luciano. .	Derivazione d'acque torbide dai fiumi Uniti, Ronco e Mantone, in territorio del comune di Ravenna, capoluogo di provincia, nella presunta quantità di metri cubi 78.457 per ciascun anno, per bonificare ettari 46.09.75 di terreno, che possiede in Villa S. Rocco, frazione di detto comune.	25 marzo 1879 avanti la Prefettura di Ravenna	Anni 20 dal 1° gennaio 1879	47 »
		Concessioni per occupazioni di spiaggia lacuale.			
11	Comune di Lenno, rappresentato dal sindaco sig. ingegnere Ruggero Vanossi	Occupazione di un tratto di spiaggia del lago di Como, in territorio del comune di Lenno, provincia di Como, della superficiale estensione di metri quadrati 19.55.75, ad uso della strada littorale che si propone di compiere tra la piazza comunale e le frazioni di Villa Campo e Balbiannino.	11 marzo 1879 avanti la Prefettura di Como	Anni 20 dal 1° gennaio 1879	10 »
12	Società in accomandita A. Giussani e C., rappresentata dal suo gerente sig. Antonio Giussani	Occupazione di un tratto del littorale del lago di Como, in territorio del comune di Lecco, provincia di Como, della superficiale estensione di metri quadrati 80, ad uso dello scalo d'approdo che ha costruito nello stesso comune, non che per il collocamento d'àncora per l'ormeggio del piccolo battello a vapore il *Bellano*.	21 marzo 1879 avanti la Prefettura di Lecco	Anni 20 dal 1° gennaio 1879	8 (3)

(1) Oltre al pagamento, tosto emanato il Regio decreto di concessione, della somma di lire 573 per l'uso fatto di dette acque nell'anno 1856.

(2) In aumento al canone di lire 211, portato dai sopracitati atto pubblico e Reale decreto di concessione cui la presente forma appendice.

(3) Oltre al pagamento, tosto emanato il Reale decreto di concessione, della somma di lire 8 per l'uso fatto della spiaggia nell'anno decorso.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze incaricato dell'interim del Ministero del Tesoro

A. MAGLIANI.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dimostrazione dei risultamenti del conto del Tesoro al 31 luglio 1879.

ATTIVO

Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1878.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale L.	164,469,249 86	
Fondi in via ed all'Estero - Effetti in portafoglio . »	15,970,794 57	180,440,044 43
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	19,317,617 34	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	18,763,630 30	
Crediti diversi . . . . »	25,549,512 07	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1879 . . . . »	5,000,300 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	29,558,847 03	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . . . »	2,810,753 16	147,500,086 88
Riscossioni fatte a tutto luglio 1879.		
Imposta fondiaria . . . . »	94,616,792 85	
Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . . »	89,542,993 78	
Tassa sulla macinazione. . . . . »	45,775,354 77	
Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari. . »	86,078,422 58	
Tassa sulla fabbricazione . . . . »	8,383,504 19	
Dazi di confine. . . . . »	90,454,843 82	
Dazi interni di consumo. . . . . »	36,693,182 59	
Privative. . . . . »	106,851,299 45	
Lotto . . . . »	35,023,912 77	
Proventi di servizi pubblici . . . . »	48,095,637 73	
Rendite del patrimonio dello Stato . . . . . . »	57,014,488 05	
Entrate eventuali diverse . . . . »	7,943,038 04	
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . . »	35,520,237 80	
Entrate diverse straordinarie . . . . »	65,567,689 55	
Entrate dell'Asse ecclesiastico. . . . . »	20,43[illegible],951 67	828,498,349 44
Mutui sul corso forzoso . . . . »	»	»
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Debiti di Tesoreria al 31 luglio 1879.		
Buoni del Tesoro . . . . »	245,871,000 »	
Banche-Conto delle anticipazioni statutarie . . . »	1,500,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	100,107,384 64	
Vaglia del Tesoro . . . . »	19,437,916 27	
Diversi . . . . »	88,074,670 13	454,991,071 04
		1,611,429,551 79

PASSIVO

Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1878.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	262,346,100 »	
Banche-Conto delle anticipazioni statutarie . . . »	23,500,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	117,149,276 72	
Vaglia del Tesoro . . . . »	14,570,744 29	
Diversi . . . . »	71,595,801 61	489,161,922 62
Pagamenti fatti a tutto luglio 1879.		
Ministero delle Finanze . . . . »	97,826,154 98	
Id. del Tesoro . . . . »	411,333,548 15	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	16,085,630 95	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	3,705,089 49	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . . . »	16,334,159 49	
Id. dell'Interno . . . . »	33,677,750 21	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	62,414,970 62	
Id. della Guerra . . . . »	125,169,726 07	
Id. della Marina . . . . »	26,708,192 65	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . »	5,189,781 01	798,445,003 62
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 31 luglio 1879.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale »	95,436,516 28	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . . . »	24,524,986 70	119,961,502 98
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	25,854,937 »	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	59,381,998 73	
Crediti diversi . . . . »	25,858,929 21	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1879 . . . . »	8,473,500 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	35,011,690 48	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . . . »	2,780,640 17	203,861,122 57
		1,611,429,551 79

PROSPETTO comparativo *degl'incassi* e *dei pagamenti* verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi da gennaio a tutto luglio 1879.

		MESE DI LUGLIO 1879	MESE DI LUGLIO 1878	DIFFERENZA NEL 1879	Da gennaio a tutto luglio 1879	Da gennaio a tutto luglio 1878	DIFFERENZA NEL 1879
INCASSI	Imposta fondiaria – per l'esercizio corrente	627,013 92	593,275 15	+ 33,738 77	94,393,334 49	91,927,016 52	+ 2,466,317 97
	Imposta fondiaria – per arretrati	6,943 »	15,831 33	— 8,888 33	223,458 36	393,747 57	— 170,289 21
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile – per l'esercizio corrente	2,495 596 43	3,375,648 05	— 880,051 62	89,467,333 50	90,464,660 33	— 996,826 83
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile – per arretrati	15,320 37	8,423 08	+ 6,897 29	75,160 28	127,365 97	— 52,205 69
	Tassa sulla macinazione	6,960,110 79	7,078,207 59	— 118,096 80	45,775,354 77	46,350,462 07	— 575,107 30
	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari – In amministrazione della Direzione Generale del Demanio	14,884,302 32	15,142,067 03	— 257,764 71	79,506,368 24	82,077,706 96	— 2,571,338 72
	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,123,848 59	1,113,304 72	+ 10,543 87	6,572,054 34	7,144,447 59	— 572,393 25
	Tassa sulla fabbricazione	1,193,228 96	746,537 51	+ 451,691 45	8,883,504 19	4,572,043 82	+ 4,311,460 37
	Dazi di confine	11,575,429 08	8,069,464 63	1) + 3,505,964 45	90,454,843 82	62,252,772 25	+ 28,202,071 57
	Dazi interni di consumo	5,157,269 37	5,445,471 44	— 288,202 07	36,693,182 59	37,942,910 15	5) — 1,249,727 56
	Privative	39,057,505 04	32,333,753 88	2) + 6,723,751 16	106,851,299 45	96,324,045 14	+ 10,527,254 31
	Lotto	5,121,273 85	6,047,588 42	— 926,314 57	35,023,912 77	37,352,008 91	— 2,328,096 14
	Proventi sui servizi pubblici	7,625,744 03	6,826,486 01	+ 799,258 02	48,095,637 73	62,988,101 29	6) — 14,892,463 56
	Rendite del patrimonio dello Stato	26,590,360 02	30,244,222 36	3) — 3,653,862 34	57,014,488 05	56,640,630 18	+ 373,857 87
	Entrate eventuali diverse	721,276 49	2,078,864 30	— 1,357,587 81	7,943,038 04	6,667,393 97	+ 1,275,644 07
	Rimborsi e concorsi alle spese	1,344,923 46	3,269,710 44	— 1,924,786 98	35,520,237 80	36,572,995 34	— 1,052,757 54
	Entrate diverse straordinarie	3,182,381 33	11,269,214 14	4) — 8,086,832 81	65,567,689 35	66,799,888 97	— 1,232,199 62
	Entrate dell'Asse ecclesiastico	3,393,248 72	3,016,418 32	+ 376,830 40	20,436,951 67	18,153,816 66	+ 2,283,135 01
	Totale . . . L.	131,030,775 77	136,674,488 40	— 5,593,712 63	828,498,349 44	804,752,013 69	+ 23,746,335 75
PAGAMENTI	Ministero delle Finanze	15,736,960 77	16,685,347 81	— 948,387 04	97,826,154 98	105,069,811 38	— 7,243,656 40
	Id. del Tesoro	32,210,528 61	29,792,823 86	+ 2,417,704 75	411,333,548 15	424,453,939 31	7) — 13,120,391 16
	Id. di Grazia e Giustizia	2,526,678 75	2,474,126 84	+ 52,551 91	16,085,630 95	15,749,765 26	+ 335,865 69
	Id. dell'Estero	488,748 61	557,551 04	— 68,802 43	3,705,089 49	3,621,699 03	+ 83,390 46
	Id. dell'Istruzione Pubblica	2,258,917 39	2,160,828 »	+ 98,089 39	16,334,159 49	13,845,989 94	+ 2,488,169 55
	Id. dell'Interno	4,597,200 63	6,892,619 35	— 2,295,418 72	33,677,750 21	33,630,244 82	+ 47,505 39
	Id. dei Lavori Pubblici	8,837,046 07	12,728,232 11	— 3,891,186 04	62,414,970 62	99,389,926 62	8) — 36,974,956 »
	Id. della Guerra	22,004,571 40	22,000,873 61	+ 3,697 79	125,169,726 07	126,318,624 54	— 1,148,898 47
	Id. della Marina	2,994,135 40	4,972,372 30	— 1,978,236 90	26,708,192 65	25,381,231 70	+ 1,326,960 95
	Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	771,835 05	1,181,957 66	— 410,122 61	5,189,781 01	6,863,705 16	— 1,673,924 15
	Totale . . . L.	92,426,622 68	99,446,732 58	— 7,020,109 90	798,445,003 62	854,324,937 76	— 55,879,934 14
		+ 38,654,153 09	+ 37,227,755 82	+ 1,426,397 27	+ 30,053,345 82	— 49,572,924 07	+ 79,626,269 89

1) Il più di lire 3,505,964 45 proviene da ulteriori rilevanti importazioni di generi coloniali, avvenute in vista dell'imminente aumento sui dazi d'entrata della tariffa doganale.

2) Il maggiore prodotto di lire 6,723,751 16 deriva dall'aumento avutosi nelle quote di canone ed utili in dipendenza delle nuove convenzioni colla Regia cointeressata.

3) La diminuzione di lire 3,653,862 34 va attribuita totalmente dall'essere state versate in luglio 1879 sole lire 4,693,505 59 dalla Direzione Generale del Demanio per fitto di beni demaniali destinati ad uso ed in servizio di Amministrazioni governative, a fronte di lire 8,961,264 69 avutesi in luglio 1878.

4) Il meno di lire 8,086,832 81 deriva dall'incasso verificatosi in luglio 1878, e per la maggior somma di lire 9,974,980 85 quale prodotto di alienazione di rendita consolidata per la costruzione di ferrovie, mentre nessun introito fu fatto per tale prodotto nel luglio 1879.

5) La diminuzione di lire 1,249,727 56 è stata cagionata, e per somma maggiore, dal mancato versamento da parte del comune di Napoli delle rate di canone da esso dovute pel corrente anno. La relativa riscossione però avrà luogo nell'agosto 1879.

6) La diminuzione di lire 14,892,463 56, rappresentando proporzionalmente la differenza che corre fra il pagamento fatto in lire 31,500,000 nel 1878 dalla Società delle Ferrovie dell'Alta Italia per due rate semestrali del canone stabilito dall'art. 2 del compromesso di Parigi 11 giugno 1876, ed i versamenti verificatisi in lire 17,500,000 nei primi sette mesi del 1879 nella Tesoreria di Milano, per proventi delle Strade Ferrate dell'Alta Italia esercitate per conto dello Stato, non è perciò il caso di doversene tener calcolo.

7) A produrre la minor spesa di lire 13,120,391 16 vi ha contribuito il pagamento verificatosi in luglio 1878 in lire 7,864,734 76 a favore della Società delle Ferrovie Romane per sovvenzione chilometrica del primo semestre 1878, mentre nel 1879 simile pagamento ebbe luogo in agosto.

8) A formare la minore spesa di lire 36,974,956 vi concorsero:

a) Il pagamento verificatosi nel mese di gennaio 1878 in lire 11,000,000, a favore dell'Impresa Vitali, Charles e Picard, in seguito alla transazione 17 agosto 1877, stata approvata colla legge 31 dicembre 1877, n. 4221;

b) Il pagamento avvenuto nell'aprile 1878, di lire 9,430,000, costituenti l'abbuonconto sulle spese imputabili al conto capitale, sostenute nel 2° semestre 1877 dalla Società Ferroviaria del Sud dell'Austria, giusta l'art. 5 dell'Atto addizionale 17 giugno 1876, approvato colla legge 29 giugno 1876, n. 3181.

Roma, 12 agosto 1879.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
BIANCHI.

Il Direttore Generale ff.
CANTONI.

Proventi del dazio di consumo nel 1° semestre 1879 riscossi in Firenze dall'Amministrazione governativa, confrontati con quelli del 1° semestre dell'anno 1878 in cui l'amministrazione era tenuta dal comune.

	1° Semestre		Differenza	
	1879	**1878**	*in più*	*in meno*
Bestiame e carni	613,634 34	614,051 07	»	416 73
Farine e loro derivati	352,040 81	330,776 85	21,263 96	»
Commestibili diversi	373,786 73	355,329 12	18,457 61	»
Bevande	1,244,466 74	1,005,988 75	238,477 99	»
Alcool e liquori	44,277 53	44,999 24	»	721 71
Coloniali	106,455 35	94,220 86	12,234 49	»
Foraggi	71,161 38	67,256 35	3,905 03	»
Combustibili, materie grasse, ecc.	285,331 27	238,842 33	46,488 94	»
Materiali da costruzione	17,424 48	22,207 29	»	4,782 81
Legnami e metalli	39,688 42	32,761 66	6,926 76	»
Generi diversi	3,715 59	3,797 79	»	82 20
	3,151,982 64	2,810,231 31	»	»
Dazio per abbuonamento	54,638 42	54,538 82	99 60	»
Fabbricazione della birra, ecc.	2,670 04	2,446 70	223 34	»
(*) Dazio dovuto dall'Amministrazione militare	16,660 30	6,307 92	10,352 38	»
Tassa di macellazione	95,702 43	96,956 68	»	1,254 25
Diritti accessori	2,092 73	1,908 61	184 12	»
Proventi eventuali	9,413 86	8,924 27	489 59	»
Tassa di bollo	13,280 83	12,420 66	860 17	»
Depositi diversi	17,366 84	18,916 40	»	1,549 56
Contravvenzioni	1,047 38	1,185 61	»	138 23
Canone delle Ferrovie Alta Italia	22,500 »	22,500 »	»	»
L.	3,887,355 47	3,036,336 98	359,963 98	8,945 49
Differenza . . . *in meno*			8,945 49	
Differenza . . . *in più*			351,018 49	

(*) Il dazio dovuto dall'Amministrazione militare è approssimativo, non essendo ancora liquidato il secondo trimestre.

Visto - *L'Intendente di Finanza*
CABIGNANI.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI					
	Numero dei lotti	SUPERFICIE			PREZZO	
		Ettari	Are	Cent.	d'asta	di aggiudicazione
Nel mese di luglio del 1879	165	590	65	24	414,622 09	538,259 »
Nei mesi precedenti dell'anno 1879	1472	5281	84	52	3,680,685 59	4,674,051 56
Nell'anno in corso	1637	5872	49	76	4,095,307 68	5,212,310 56
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1878 . . .	128531	549575	77	21	421,484,767 54	540,276,309 70
TOTALI dal 26 ottobre 1867 a tutto luglio del 1879. .	130168	555448	26	97	425,580,075 22	545,488,620 26

Roma, 7 agosto 1879.

Il Direttore Capo della Divisione VI
BERTOZZI.

Il Direttore Generale
TESIO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di patologia generale, vacante nella R. Università di Genova.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di patologia generale, vacante nella R. Università di Genova.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 30 del mese di settembre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 25 luglio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di clinica medica e patologia speciale medica, vacante nella R. Università di Cagliari.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di clinica medica e patologia speciale medica, vacante nella Regia Università di Cagliari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 28 del mese di agosto prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in cinque esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 21 giugno 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso.

Numeri dei programmi di storia e geografia per gli esami suppletivi di ammissione alla Scuola militare, che avranno luogo il 1° settembre prossimo:

Storia: Num. 10 — 14 — 22 — 24 — 32 — 45.
Geografia: Num. 3 — 6 — 18 — 21 — 26 — 34.

CONSIGLI PROVINCIALI

Costituzione dei seggi presidenziali.

Cagliari. — *Presidente*, Loru comm. avv. Antioco. *Vicepresidente*, Palomba cav. avv. Giuseppe. *Segretario*, Loi-Isola avvocato Battista. *Vicesegretario*, Cugia cav. avv. nobile Andrea.

Girgenti. — *Presidente*, Gangitano comm. Salvatore. *Vicepresidente*, Figi-Astolfone cav. Ignazio. *Segretario*, Coffari barone Girolamo. *Vicesegretario*, Basile dott. Francesco.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

STATO *delle* 622 *Obbligazioni al portatore del debito creato con legge* 26 *giugno e R. decreto* 22 *luglio* 1851 (*elenco* D, n° 3, *legge* 4 *agosto* 1861) *Prestito* Hambro, *estinte mediante acquisti fatti al valore del corso nel primo semestre* 1879, *con decorrenza dal* 1° *dicembre* 1878, *i cui numeri si rendono di pubblica ragione.*

	Rendita in L. sterl.	Rendita in L. ital.	Capitale in L. ital.
Serie *A*, 145 241 331 470. N. 4 Obbligazioni della rendita di 50 lire sterline caduna	200	5,000	100,000
Serie *B*, 725 747 748 930 1195 1286 1313 1347 1367 1715 1745 1881 1895 2087 2210 2418 2452 2556 2563. Numero 19 Obbligazioni della rendita di sterline lire 25 caduna	475	11,875	237,500
Serie *C*, 2666 2796 3067 3217 3218 3370 3467 3570 3706 3747 3983 4226 4234 4468 4541 4542 4849 5618 5643 5989 6025 6026 6385 6412 6451 6694 6861 7054 7082 7136 7209 7235 7377 7544 7546 7687 7719 7787 7833 7900 7902 7903 7966 7993 8000 8017 8031 8036 8037 8145 8289 8298 8322 8323 8349 8350 8369 8412 8468 8478 8560 8777 8883 8884 8886 8961 9066 9266 9275 9461 9515 9530 9611 9656 9785 9822 9873 10029 10072 10123 10642 10728 10759 10952 11041 11082 11501 11537 11549 11568 11583 11703 11728 11755 11813 11814 11835 11927 12219 12271 12399 12474 12475 12476 12477 12478 12479 12480 12481 12482 12483 12508 12540. N. 113 Obbligazioni della rendita di sterline lire 5 caduna . . .	565	14,125	282,500
Serie *D*, 12609 12610 12611 12612 12613 12675 13295 13296 13297 13405 13406 13407 13408 13424 13425 13429 13515 13706 13923 13924 14034 14127 14165 14166 14167 14378 14639 15125 15462 15463 15464 15465 15466 15658 15659 15660 15865 15943 16025 16048 16385 16520 16974 17049 17087 17088 17089 17292 17305 17430 17431 17433 17434 17436 17437 17438 17439 17440 17445 17446 17487 17602 17603 17655 17694 17695 17861 17862 17989 18219 18318 18334 18335 18336 18337 18338 18341 18342 18343 18531 18672 18688 18742 18743 18744 18745 18754 18788 18789 18847 18933 18935 19099 19288 19300 19301 19628 19839 19927 19928 19940 19944 20047 20048 20341 20355 20596 20652 20686 21015 21017 21060 21134 21460 21504 21607 21839 21851 21852 21853 21854 22000 22391 22586 22587 22588 22589 22590 22591 22592 22593 22616 22617 22618 22619 22620 22647 22696 22738 22739 22904 22916 22956 22957 22958 22959 22960 22961 22962 22963 22964 22965 22966 22967 22968 22970 22971 22972 22973 22974 22975 23068 23118 23122 23255 23256 23257 23258 23276 23401 23402 23667 23839 23840 23841 23890 23895 23896 23920 24020 24021 24096 24107 24116 24293 24294 24295 24296 24420 24425 24525 24545 24546 24722 24826 24863 24864 24865 24866 24882 24883 24884 24885 25383 25585 25588 25590 25594 25641 25686 25687 25688 25689 25784 25785 25787 25796 25798 25799 25800 26044 26061 26062 26130 26131 26152 26155 26181 26182 26183 26184 26186 26191 26193 26194 26384 26385 26386 26387 26388 26389 26469 26545 26729 26839 26847 27204 27232 27318 27319 27320 27339 27397 27474 27475 27476 27529 27535 27536 27556 27689 27694 27700 27718 27722 27724 27754 27791 27819 27849 27850 27936 28047 28048 28065 28105 28151 28427 28433 28434 28555 28677 28679 28778 28816 28937 28961 29084 29182 29192 29200 29299 29356 29363 29364 29365 29486 29824 29825 29826 29827 29828 29829 29830 29831 29832 29833 29835 29836 29837 29838 29840 29841 29842 29843 29844 29845 29849 29943 29944 29945 29946 29947 29948 29949 29950 29951 29952 29953 29954 29955 29956 29957 29958 29959 29960 29961 29962 29963 29964 29965 29966 29967 29968 29969 29970 29971 29972 29973 29974 29975 29976 29977 29978 29979 29980 29981 29982 29983 29984 29985 29986 29987 29988 29989 29990 29991 29992 30102 30104 30120 30181 30182 30183 30184 30185 30186 30187 30188 30189 30190 30191 30192 30193 30194 30195 30196 30197 30198 30199 30227 30245 30246 30299 30300 30310 30311 30312 30353 30356 30357 30361 30378 30379 30386 30387 30551 30692 30787 30788 30789 30790 30791 30792 30953 31159 31161 31163 31164 31171 31172 31575 31585 31586 32062 32133 32411 32570 32609 32610 32617 32619 32620 32621 32636 32637 32638 32826 32931 32932 33426 33568 33602 33640 33641 33967 33968 34103 34285 34292 34293 34311 34312 34313 34314 34351 34366 34678 34798 34933 35308 35311 35344 35447 35449 35450 35451 35455 35483 35484 35555 35632 35846 35989 36020 36083 36106 36109 36587 36977 37206 37208 37219 37326 37368 37380. N. 485 Obbligazioni della rendita di sterline lire 2 caduna . . .	972	24,300	486,000
Totale Obbligazioni N. 622 per . .	2212	55,300	1,106,000

Firenze, il 7 agosto 1879.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3ª *Divisione*
G. REDAELLI.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
DELLA CHIESA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si scrive per telegrafo da Costantinopoli, 10 agosto, che il Consiglio dei ministri si è occupato quel giorno della risposta da darsi alla nota identica delle potenze relativamente alla nomina dei commissari per la delimitazione delle frontiere turco-greche. Savfet pascià avrebbe sottoposto alla approvazione del sultano la nomina di Ali-Saib pascià e quella di Munif effendi a commissari per la Turchia.

Lo stesso telegramma dice assicurarsi nei circoli ufficiosi che la Porta non ha respinta la domanda di indennità fatta dalla Serbia in seguito alle invasioni degli arnauti, ma ha rifiutato soltanto di dare la somma domandata.

Il *Giornale d'Atene* smentisce la notizia del *Times* relativa all'apertura dei negoziati tra la Grecia e la Turchia per la delimitazione delle frontiere, ed aggiunge sapere da buona fonte che non è ancora fissata la data della riunione della Conferenza.

Secondo lo stesso giornale, Savfet pascià avrebbe dichiarato al corpo diplomatico che la questione greca non tarderebbe ad avere una soluzione conforme ai desideri delle potenze firmatarie del trattato di Berlino.

Ecco l'esatto tenore delle parole pronunciate dal kedivè in un colloquio, già indicato da un corrispondente del *Times*:

" Deploro il mio telegramma a Nubar pascià, telegramma poscia annullato; tuttavia non credo che il ritorno di Nubar sia in questo momento desiderabile, politicamente parlando. Riaz è mio amico privato; egli può ritornare quando vorrà. So che Scerif è impopolare.

" È facile dire: " Scegliete degli altri ministri. „ Il difficile è di trovarne. Fra gli indigeni, i giovani non hanno avuto il tempo di fare la loro pratica. Quanto a de'nuovi ministri europei, non se ne può più parlare. Ho lealmente lavorato col gabinetto Wilson-Blignières, ma gli ho francamente dichiarato che il sistema adottato era falso e che fallirebbe. Noi abbiamo bisogno d'europei laboriosi come capi di servizio o come sottosegretari di Stato; ci abbisogna anche un controllo molto efficace; degli uomini quali il signor Baring.

" Che l'Europa mi conceda un po'di fiducia e mi lasci il tempo. Se manco, prenda essa altre misure. Sino a che non giunge il firmano ho legate le mani ed i piedi.

" Sarò grato alle potenze della loro stima dimostratami, ma esse commetterebbero un errore se proponessero il ritorno di Wilson e Blignières. Personalmente sono amico dell'uno e dell'altro, ma essi non riescirono. Bisogna considerare il passato come non avvenuto e ricominciare sopra nuove basi. Lo dico apertamente, perchè non ho mai agito col mezzo di intrighi. Se l'Europa rifiuta, non potrò rifiutare io. Accoglierò allora codesti signori da amico, e come kedivè li sosterrò; ma declino recisamente ogni responsabilità per ciò che ritengo come un errore inutile. „

La *Politische Correspondenz* ha ricevuto dal suo corrispondente di Burgas il testo del discorso pronunziato dal generale Stolipine prima della sua partenza nell'occasione del banchetto che venne dato in suo onore. Questo discorso è concepito così:

" Nessuno ha mai dubitato che i bulgari fossero animati da sentimenti d'amore per la Russia e pel suo sovrano. Questi sentimenti che i bulgari hanno succhiato col latte materno sono divenuti la loro seconda natura. Ma ciò che ci riempie particolarmente di gioia oggi è di avere la prova che i bulgari sono degni della libertà che il popolo russo per ordine dello czar ha conquistata per loro.

" Quando pure talune delle istituzioni che furono create nella Romelia orientale vengano riposte in questione, ciò che non dipende dal fatto vostro, voi rimarrete egualmente tranquilli e riguarderete gli avvenimenti con sangue freddo sperando a buon diritto di trovare in voi medesimi la forza di resistenza contro tutti gli estremi. È in questa circostanza che io scorgo la miglior prova del completo sviluppo della nazione e delle sue virtù civili.

" Io vi consiglio di seguire anche in futuro la medesima direzione e vi raccomando di persistere in qualsiasi condizione sul terreno della legalità, affinchè l'Europa non abbia occasione di muovervi dei rimproveri e affinchè la causa comune non sia compromessa. È con questa speranza che io bevo alla unione di tutti gli slavi che devono difendersi dal nemico comune da qualunque parte esso venga! „

Il corrispondente dice che si può imaginare quale esplosione di entusiasmo questo discorso, e massime l'ultimo periodo di esso, abbia sollevato nella folla. La numerosa popolazione greca di Burgas si è tenuta assolutamente in disparte da questa manifestazione.

I delegati della Commissione per il tracciamento dei confini della Romelia orientale, trovandosi a Costantinopoli, hanno comunicati taluni particolari intorno ai loro lavori.

La frontiera meridionale dal mar Nero fino a Cadir-Tepe è tracciata tutta intera. Per quanto la linea è estesa, i commissari non hanno trovato ostacoli da parte della popolazione bulgara, turca o pomaca, attraverso al monte Rodhope o sul territorio dei pomachi. Il buon senso del delegato turco Shakir bey e le prudenti misure da lui adottate hanno contribuito ad agevolare il còmpito della Commissione. A Hondijenise lo squadrone russo che aveva servito di scorta alla Commissione fino a quel punto venne rimpiazzato da uno squadrone turco. Il delegato russo colonnello Philippof insisteva perchè continuasse la scorta russa, ma gli altri delegati si sono unanimemente opposti per timore che l'apparizione dell'uniforme russo fra gli abitanti ancora mezzo insorti dei monti Rodhope provocasse qualche grave turbolenza.

Gli insorti che rimangono ancora nella regione del Rodhope occupano principalmente la valle d'Arta fino a Kirsadlilas, e sono organizzati militarmente con dei comandanti, il cui capo supremo è Kara Zussuf. Essi sono da 3 a 4 mila uomini, e reclamano una specie di semi-indipendenza, pretendendo di non riconoscere l'autorità della Porta se non in quella misura che piacerà a loro medesimi di determinare.

A Merardig delle deputazioni dei villaggi di Pasmakli e di Csatag vennero a pregare i commissari austriaco e tedesco di far comprendere i loro territori dentro ai confini della Romelia, e se ciò non fosse stato possibile, in quelli della

Bosnia, perchè la popolazione non voleva a nessun patto rimanere sotto il dominio diretto della Turchia.

Il *Fremdenblatt* di Vienna, che è in voce di esprimere gli intendimenti dei circoli dirigenti dell'Austria, pubblica un articolo sulla futura situazione dei partiti nella Camera e sulla prossima formazione del ministero.

Il foglio viennese dice che due parti quasi eguali di numero minacciano di lottare tra loro per ottenere la preminenza nella Camera, e che se il principio della conciliazione non trionfa vi saranno una destra ed una sinistra, ma non vi sarà un centro. Eppure questo centro è una necessità, e la situazione stessa in cui si troverà la rappresentanza del popolo provocherà la formazione di quel partito conciliativo di cui non vogliono saperne coloro che tentano di far valere i propri principii. Frattanto nessuno dei partiti esistenti ha una maggioranza assoluta; nessuno di essi potrebbe offrire appoggio sicuro ad un ministero. Come avrebbesi quindi a formare un gabinetto? Una cosiddetta amministrazione di affari sarebbe forse l'unica soluzione che si presenterebbe in cosiffatta condizione di cose. Ma il *Fremdenblatt* soggiunge che questo sarebbe l'ultimo espediente che potrebbero accettare coloro i quali parteggiano per la immediata influenza del Parlamento sui destini dello Stato e crede che tale sia pure l'opinione del conte Taaffe.

" Nella formazione del nuovo ministero, prosegue il diario viennese, si deve necessariamente tener conto della situazione parlamentare. Se si creasse un ministero di partito, sia togliendolo dalle frazioni di sinistra, sia formandolo da quelle di destra, non si potrebbe certamente dire che la situazione di quel gabinetto sarebbe invidiabile. Pari di forze, come sono i partiti, non vi sarebbe più alcuna sicurezza sul banco dei ministri, ed il più lieve spostamento di voti, il caso o la volontà di un singolo, basterebbero a provocare una crisi ministeriale.

" È evidente poi che anche durante il tempo in cui un simile gabinetto di partito potesse fare assegnamento sulla propria maggioranza, sarebbe accusato di sostenere il proprio partito e di combattere l'altro. Schiavitù da una parte che lo obbligherebbe ad accettare incondizionatamente le esigenze di un partito, lotta continua coll'altro sarebbe il suo destino, fino a che si vedrebbe obbligato finalmente a scendere dal piedestallo che ogni governo deve avere, per essere trascinato nelle lotte dei partiti.

" Ovvia, conchiude il *Fremdenblatt*, si presenta quindi l'idea di formare un ministero con quelle forze che sono unite od almeno comprese dalla necessità di unirsi per agire in comune nel Parlamento. Nessuna maraviglia adunque se gli organi czeki caldeggiano un ministero di coalizione. Avuto riguardo a ciò che siamo venuti dicendo, non si può negare che questa proposta sia motivata dalla composizione del nuovo Parlamento. Se si procedesse alla formazione di un ministero d'affari senza colore politico, sarebbe questa la negazione del parlamentarismo; se si volesse formare un gabinetto di partito, attese le condizioni attuali, non si arriverebbe che a paralizzare il parlamentarismo. La coalizione offre la possibilità di unire le forze attive del Parlamento per farle operare. Un ministero d'affari porta seco la stagnazione nella vita pubblica; il gabinetto di partito, la guerra ad oltranza; mentre un gabinetto di coalizione può solo procurare un armistizio e conseguentemente la pace. „

Una grave notizia è corsa in questi giorni nei circoli di Madrid. Si rammenterà che a termini del convenio accettato dagli insorti cubani il maresciallo Martinez Campos aveva promesso delle riforme amministrative e delle misure relative alla abolizione della schiavitù.

Giungendo agli affari il gabinetto presieduto dal pacificatore della colonia aveva manifestato il suo intendimento di occuparsi subito di questo oggetto. Ma la sessione delle Cortes si chiuse senza che la questione cubana sia venuta in esame.

Ora si annunzia che la Giunta separatista dei creoli e degli antichi cabecillas cubani, residente a New-York, abbia fatto sapere al signor Martinez Campos che essa si reputa sciolta dagli impegni assunti al convenio di Zanjon per la ragione che il governo di Madrid non ha adempiuto i suoi.

Tale notizia viene posta in dubbio dalla stampa ministeriale madrilena; però essa non produsse meno una considerevole impressione, e bisogna dire che il governo non sia scevro nemmeno esso da qualche preoccupazione, giacchè consta di ordini che egli inviò al generale Blanco, governatore militare della colonia, affinchè si tenga pronto a reprimere energicamente qualsiasi movimento separatista.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 13. — La Camera dei Comuni approvò il progetto di legge relativo alle Banche a responsabilità illimitata e limitata.

Costantinopoli, 13. — Oggi sarà pubblicato l'*Iradè* che sanziona la nomina dei commissari per la delimitazione della frontiera colla Grecia.

Khalil bey fu nominato ministro presso il Montenegro.

Bruxelles, 13. — A Menin, in seguito al caro delle patate, è scoppiata una sommossa.

Vi sono parecchi morti e feriti.

Marsiglia, 12. — Nella seduta d'oggi pel processo dei calafati marsigliesi e italiani, parlarono gli avvocati Maglione e Michal. La sentenza verrà pubblicata giovedì.

Londra, 13. — Il *Times* ha da Bucarest:

« Il conte Andrassy dichiarò a Boeresco, ministro degli affari esteri della Rumenia, che l'Austria non interverrà nella quistione degli israeliti, ma sosterrà soltanto la decisione delle potenze.

« Il firmano d'investitura del principe di Battenberg indica in un modo preciso che la Bulgaria forma parte integrante della Turchia e raccomanda l'eguaglianza dei culti. »

Il *Morning Post* ha da Pietroburgo:

« Il generale Kauffmann non ritorna nel Turchestan. Probabilmente egli sarà surrogato dal generale Dondukoff.

« La Russia decise di cedere Kuldja alla China, mediante un compenso di 5 milioni di rubli. »

Roma, 14. — Da notizie giunte questa notte al Ministero degli Interni da Costantinopoli risulta in modo sicurissimo, in seguito ad apposita inchiesta, che i casi manifestatisi nell'ospitale di Stambul non erano altrimenti colèra, ma semplici casi di catarro intestinale, e che gli individui colpiti furono tre soldati, i quali si trovavano già precedentemente in istato di marasmo.

Costantinopoli, 13. — In seguito ai numerosi furti com-

messi a Therapia e Buiucderé, gli ambasciatori avvisarono la Porta che, se essa non prende misure efficaci, i marinai degli stazionari sarebbero incaricati di fare il servizio di polizia.

Dicesi che Savas pascià sia contrario alla cessione di Janina alla Grecia; egli sarebbe uno dei commissari turchi incaricati di definire la quistione greca.

New-York, 13. — A Tampico, nel Messico, vi furono parecchi morti di febbre gialla.

Londra, 14. — Lo *Standard* ha dal Cairo, in data del 13:

« I consoli annunzieranno domani al kedivé che l'Europa attende le riforme necessarie, e ne lo renderanno personalmente responsabile. »

Lo stesso giornale ha da Pest:

« Il ministro della guerra decise di non occupare Novi-Bazar entro quest'anno.

« Gli inglesi hanno venduto una quantità di fucili ai turcomanni. »

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il 13 partiva da Messina il R. piroscafo *Authion.*

— Il R. avviso *Rapido* muoverà oggi (14) da Civitavecchia per Genova.

— La corazzata *Palestro* partirà oggi (14) da Spezia per Palermo.

Notizie marittime. — Il piroscafo egiziano *Mahroussa* ha lasciato Napoli la notte del 12 corrente.

— È giunto a Napoli il 12 corrente l'avviso egiziano *Fujiun.*

Il monumento al generale Brignone. — Il 10 corrente fu inaugurato a Bricherasio (Pinerolo) il monumento allo illustre generale Brignone, in presenza delle notabilità del circondario, dei sindaci dei paesi vicini e delle Società operaie. Parlarono il sindaco di Bricherasio, Caffaretti, il deputato Geymet e il sottoprefetto di Pinerolo, ricordando i meriti del Brignone come soldato, come cittadino e come uomo. Furono applauditissimi. La statua dello scultore comm. Dini, somigliante, espressiva, piacque moltissimo. Venne mandato immediatamente un telegramma di felicitazione al Dini a Cuneo.

Oltre alle Società operaie assistevano all'inaugurazione del monumento una rappresentanza di studenti e molti veterani. Al pranzo presero parte 100 persone.

Mandarono telegrammi Sua Maestà il Re, il Principe Amedeo. Alla levata di tavola si pronunziarono discorsi e si lessero poesie. Alla sera vi fu ricevimento in casa Strada e serata brillantissima.

La ferrovia attraverso all'Australia. — Il nostro secolo decisamente dev'essere l'èra dei grandiosi progetti. Mentre da noi si cominciano gli studi sulla possibilità di stabilire una ferrovia attraverso al Saara, ecco che in fondo al mondo sorge un'idea non meno gigantesca, la costruzione d'una ferrovia attraverso al vasto continente australiano. Contemporaneamente alla ferrovia transsaariana, sarà forse dato all'epoca nostra di vedere effettuata la transcontinentale australiana.

Sembra che agli antipodi si stia occupandosi di questo progetto, come pure delle Esposizioni universali di Sydney e di Melbourne. Gli australiani hanno lo spirito intraprendente ed ardito come quello degli americani. Le tristi esperienze fatte dagli esploratori nell'interno del loro continente non hanno punto scoraggito quella popolazione, piena di iniziativa e di audacia; e ciò diciamo, malgrado le crisi economiche e finanziarie che ha incontrate.

Ivi, come in Africa, per la transsaariana, le difficoltà sembrano insormontabili. Nell'interno sonvi dei deserti, delle vaste estensioni di sabbie aride, e tutt'intorno una larga zona in cui l'acqua è inegualmente distribuita, e dove non trovansi che pochissimi pascoli e cespugli; vi è dunque di che far indietreggiare l'animo più intraprendente. A ciò si aggiungono le numerose catene di monti e torrenti, i cui letti sono profondamente incassati, ed hanno delle piene periodiche; senza contare l'ostilità degli indigeni, le cui tribù abitano l'interno del paese.

Ma, mentre i detrattori del progetto pretendono che una ferrovia, che parta da Melbourne o da Sydney per metter capo in linea retta alla costa nord-ovest, non farebbe che attraversare il deserto; altri, più fiduciosi, affermano che quelle regioni desolate, una volta penetratavi la civiltà, sono destinate ad un avvenire migliore e anche brillante. Un viaggiatore competente, il Landsborugh, pretende anche che il centro del continente australiano sarà un giorno fiorente, come una rosa che sboccia; l'uomo col penetrarvi, migliorerà il suolo; si stabiliranno dei serbatoi artificiali, dei canali d'irrigazione; si scaveranno dei pozzi artesiani; inoltre si attenderà con cura all'usufrutto delle foreste, e si procurerà di evitare gli incendi delle erbe e dei cespugli. In virtù di queste precauzioni, si può contare sopra una probabile riuscita.

La trascontinentale australiana avrà del resto minore spazio da percorrere della ferrovia del Pacifico che va da Nuova York a San Francisco, vale a dire attraversando l'America nella sua larghezza. Quest'ultima linea ha 3300 miglia (inglesi) di lunghezza.

La ferrovia d'Australia non ne avrebbe che 2000 o 1800.

Ciò che seduce gli australiani in questo progetto, si è che se venisse effettuato, la distanza, che li separa dalle contrade civili del mondo antico, sarebbe di molto abbreviata e le loro relazioni coll'Europa diventerebbero più pronte e più facili; finalmente sarebbe per essi il complemento della comunicazione coi nostri paesi per mezzo del canale di Suez.

Gli australiani comprendono benissimo che dalle più attive comunicazioni coll'Europa e coll'Asia avrebbero dei considerevoli vantaggi economici; ed anche un contatto più continuo colla nostra civiltà avrebbe un'influenza attiva sulla loro condizione politica e sociale.

Quest'idea è giusta ed ha la sua fonte nello stesso principio che ha prevalso nel progetto dell'Esposizione universale.

Eppure, le colonie australiane non sono tutte entusiaste allo stesso grado di questo progetto di ferrovia. Nella Nuova Galles del sud ed a Vittoria, lo si accoglie più freddamente delle altre provincie. Si teme che la ferrovia futura non sia che un derivativo per una parte del commercio di Sydney e di Melbourne.

Ma non è così nel South-Australia, nè nel Queesland. In questa ultima colonia, il proprietario del *Queeslander*, il principal giornale del paese, pubblicato a Brisbane, non volendo essere lasciato indietro dal *New-York Herald*, il padrone della spedizione di Stanley in Africa, ha, da parte sua, organizzata una spedizione per esplorare il terreno che dovrà attraversare la futura ferrovia. I risultati furono, sembra, più favorevoli di quelli che non si aspettavano. Si sarebbe, dice la *Gazzetta d'Ausburgo*, trovata una strada che forma una catena quasi non interrotta di pascoli e di terreni boschivi abbastanza buoni e proporzionalmente bene irrigati. Un giornale, agli antipodi, in condizione di far le spese d'una spedizione di tal fatta, non è già un segno dei progressi compiuti in quel lontano continente?

Decessi. — La *République Française* del 12 corrente annunzia che l'11 luglio, a Los Angeles (nello Stato di California), nella grave età di 83 anni, cessò di vivere il signor Giacobbe Antonio Morenhaut, viceconsole di Francia in quella città. L'estinto era un veterano della grande armata, aveva combattuto a Waterloo,

ed entrato poscia nella carriera consolare, era stato console a Taïti, eppoi a Monterey, in California.

— I giornali di Pest annunziano la morte di Edmondo Kallay, deputato di Szegedin.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 13 agosto 1879 (ore 15 40).

Tempo bello e calmo in terra ed in mare. Venti freschi delle regioni settentrionali solamente a Taranto ed a Messina, tramontana forte a Palascia (Otranto). Barometro leggermente oscillante in tutta l'Italia; altezza media 758 mm., nessun cambiamento di pressione nelle limitrofe provincie dell'Austria e della Francia e nell'Algeria. Lo stato meteorologico d'Italia si manterrà pressochè identico al giorno precedente.

Osservatorio del Collegio Romano — 13 agosto 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,9	758,3	758,9	759,9
Termomet. esterno (centigrado)	22,3	31,3	29,6	24,3
Umidità relativa....	70	42	50	82
Umidità assoluta...	14,00	14,48	15,52	18,42
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	NW. 3	W. 26	S. 5
Stato del cielo.......	0. belliss.	1. cumuli	3. cumuli	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 31,6 C. = 25,3 R. | Minimo = 18,5 C. = 14,8 R.
Massimo termometrico al piano della città = 33,6 C.
Magneti: regolari.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 14 agosto 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	86 20	86 15	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 85
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 65
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	101 —
Prestito Nazionale	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	878 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana *	"	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2215 —
Banca Romana	"	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1215 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	539 25	538 75	540 —	539 50	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	860 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	470 50	470 25	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	389 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	265 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	86 —	85 —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	696 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	616 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. S. F. Palermo-Marsala-Trapani	1° aprile 1879	300 —	300 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	111 —	110 75	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 10	28 05	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 34	22 32	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 2° semestre 1879: 88 42 1/2 cont.; 88 37 1/2 fine.

Oro 22 32.

Londra breve 28 07.

Società Rom. delle Miniere di ferro 85.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa B. Tanlongo.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

...ell'udienza del giorno 15 settembre ...nti il Tribunale di Viterbo, ad ...nza del signor Pietro Senni, si pro...erà alla vendita giudiziale dei se...nti fondi, situati nel territorio di ...odimonte, a danno dei signori Ros...i Francesco, Moschini Marco, Ca...i Anastasia, 6 per ogni, ecc., suo ...ito Bellocchio Giov. Maria, Carosi ...menico fu Giuseppe, Carosi Anna e ...ogni, ecc., il di lei marito Taran...la Antonio e Feliziani Pietra vedova ...rosi, come erede del fu Luigi Carosi, ...li fondi verranno rilasciati al mi...ore offerente.

Primo lotto. — Terreno seminativo, ...erato, vitato, posto nel territorio di ...podimonte, in contrada Via di Marta ...i Pioppi, della quantità superficiale ...tav. 13 45, distinto in mappa sez. 1ª, ...meri 409 sub. 1, 2, e 412, confinante ...due lati la strada, Rossetti Paola, ...rgherita e sorelle, Manetti Giovanni ...ttista, Parroccini Mario ed altri. ...astagneto, posto nel suddetto ter...orio, in contrada Vallecupa, distinto ...mappa col n. 602, sezione 1ª, della ...ntità superficiale di tav. 1 08, conf. ...rantello Pietro Paolo, Serami Giov. ...ttista e Farina Giacomo. — Terreno ...tivo, posto nel suddetto territorio, ...vocabolo Montecchio, della quantità ...erficiale di tavole 1 52, distinto in ...ppa col num. 991, sez. 1ª, confinante ...cchi conte Oreste, Cesetti Pietro, ...nciaglia Enrico e Napoleone ed al...gravati questi tre fondi del com...ssivo tributo diretto annuo verso lo ...to di lire 17 37, ed il primo prezzo ...l'incanto sarà di lire 1042 20.

Secondo lotto. — Casa composta di ...sol vano al primo piano, posta in ...podimonte, in via Borgo, distinta in ...ppa col num. 175 sub. 2, confinante ...magnoli Clementina, Agata, Cecilia, ...a, De Dominicis Francesco, De ...ssi Francesco ed altri, gravata del...nnuo tributo diretto verso lo Stato ...lire 1 17. Il primo prezzo d'incanto ...rà di lire 70 20.

Terzo lotto. — Casa con magazzino, ...ntina ed area scoperta, posta in Ca...dimonte, in contrada Poggio, com...sta di due vani a pianterreno, quat... al primo piano ed otto al secondo, ...tinta in mappa col n. 308 sub. 1 rata, ...z. 1ª, 308 sub. 2, e 309, confinante Ta...telio Pietro Paolo, Rossi Filippo, ...ermattei Giovanni Battista, Rossetti ...ancesco e Girolamo ed altri, gra...ta dell'annuo tributo diretto verso ...Stato di lire 13 59. Il prezzo d'in...nto sarà di lire 815 40.

Quarto lotto. — Due stalle poste in ...podimonte, composte di due vani ...nterreni ed una di esse con altro ...no al primo piano ad uso fienile, di...nte in mappa coi numeri 344 sub. 1 ...2 e 345 sub 1, confinante Ribichini ...nese vedova Carpenti, Ribichini Fla...no, Cardarelli Luigi, Petra Maria, ...bichini Gio. Battista ed altri, gravate ...ll'annuo complessivo tributo diretto ...rso lo Stato di lire 2 34. Il prezzo ...ncanto sarà di lire 140 40.

Quinto lotto. — Terreno seminativo ...sto nel territorio di Capodimonte, in ...ntrada S. Carlo, della quantità su...rficiale di centesimi 15 e distinto in ...ppa col n. 122, sez. 1ª, confinante il ...mune di Capodimonte, Bruni Gio. Ma..., Lazzaro, Gio. Battista, Domenico ...Giuseppe, gravato dell'annuo tributo ...rso lo Stato di lire 1 23. Il primo ...ezzo d'incanto sarà di lire 73 80.

Sesto lotto. — Terreno prativo posto ...l suddetto territorio, in contrada Mon...cchio, della quantità superficiale di ...v. 3 30, distinto in mappa col n. 950, ...z. 1ª, confinante i beni del Demanio ...azionale, Corsetti Pietro, Brenciaglia ...rico e Napoleone. — Terreno prativo ...sto nello stesso territorio e contrada, ...lla quantità superficiale di tav. 1 99, ...stinto in mappa col n. 989, sez. 1ª ...b. 1 e 2, confinante Rossi Natale, ...cchi conte Oreste, De Dominicis ...ancesco e Demanio Nazionale, gra...ti questi due fondi del complessivo ...buto diretto verso lo Stato di lire 3 12. Il primo prezzo d'incanto sarà di lire 187 90.

Settimo lotto. — Terreno vignato posto nel territorio suddetto, in contrada S. Lazzaro, della quantità superficiale di tav. 4 34, distinto in mappa coi numeri 1122, 1353, 1421, 1422, sez. 1ª, confinante Massimi Maria Felice in Cesetti, Alvisi Sebastiano, Ribichini Giovanni Battista, Zecca don Nazzareno, gravato del tributo diretto di lire 2 77. Il primo prezzo d'incanto sarà di lire 184 20.

Ottavo lotto. — Casa posta in Capodimonte, composta di due vani al primo piano ed uno al secondo, in contrada S. Carlo, distinta in mappa col n. 621, sez. 1ª, sub. 3. confinante Macchi conte Oreste, Moschini Ignazio e Bruni Olimpia in Remigi. — Fienile posto in Capodimonte, via S. Carlo, composto di un vano al secondo piano, distinto in mappa col n. 141 sub. 1, 2, sez. 1ª, confinante Pannucci Giovanni fu Innocenzo e Vincenza, Ippolito, Vittoria e Solomea fu Francesco, Spaccia Angelo Nazzareno e Piermattei Giovanni. — Magazzino posto nello stesso abitato e via, composto di un vano al secondo piano, distinto in mappa col num. 149, sez. 1ª, sub. 2, a confine di Bellocchio Rosa in Faina, Carosi Cesare e Cesetti Angelo Andrea fu Pietro e Giustina e sorelle fu Domenico, De Rossi Antonio e Remigi Maria Marta in De Rossi, gravati questi tre fondi dell'annuo complessivo tributo verso lo Stato di lire 4 73. Il prezzo d'incanto sarà di lire 283 80.

Nono lotto. — Terreno nello stesso territorio, contrada S. Benedetto, seminativo, alberato, vitato e cannetato, dell'estensione di tavole 10 46, segnato in mappa ai nn. 637 e 638, sez. 1ª, confinante con Manini Giuseppe, Di Rocco Giuseppe, Macchi conte Oreste, gravato del tributo di lire 6 24. Il prezzo d'incanto sarà di lire 374 40.

Decimo lotto. — Due terreni, seminativo l'uno e l'altro seminativo, alberato, vignato, posti nel territorio di Capodimonte, contrada Monte Tavolino, il primo segnato in mappa al n. 920, sez. 1ª, dell'estensione di centesimi 72, in confine di Brenciaglia Enrico e Napoleone, Serami Gio. Battista e Manini Giuseppe: il secondo dell'estensione di tavole 6, segnato in mappa ai nn. 774 sez. 1ª, sub. 1 e 2, 776, 777, in confine strada, stradello, Trippanera Luigi, Ribichini Cecilia vedova Manetti ed altri, gravati ambedue del complessivo tributo di lire 3 84. Il prezzo d'incanto sarà di lire 230 40.

Undecimo lotto. — Casa composta di un vano a pian terreno in Capodimonte, in contrada Poggio, segnata in mappa col n. 339, sezione 1ª, sub. 1, in confine Checcuolo Alessandro, Liborio e Luigi, Ribichini Gio. Battista, gravata del tributo di lire 1 40. Il primo prezzo d'incanto sarà di lire 84.

Duodecimo lotto. — Nuda proprietà della cantina con cellaro in Capodimonte, composta di un vano sotterraneo, in contrada Poggio, segnata in mappa al n. 347, sez. 1ª, sub 1, confinante con Monetti Filippo, Vincenzo e sorelle ed Agostini don Pietro, posseduta da Feliciani Maria Petra fu Luciano vedova di Carosi Luigi, usufruttuaria, e da Carosi Anastasia fu Luigi in Bellocchio, e Carosi Domenico fu Giuseppe, proprietari. Il primo prezzo d'incanto sarà di lire 42.

Le condizioni della vendita si trovano nel bando depositato a forma di legge.

L'usciere del Trib. civ. di Viterbo
3723 G. Paparozzi.

AVVISO.

Si fa noto che il Tribunale civile di Ancona ai 4 marzo 1878 abilitò Giuseppe Pesaresi a fornire la prova che il di lui figlio Mariano si assentò da Ancona da più di sei anni senza che se ne avesse più notizia, non ostante ricerche accurate.

S'invita chiunque a darne informazioni. 3707

BANDO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere del Regio Tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 12 settembre 1879, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo nella sala d'udienza del detto Tribunale la vendita degli stabili sottodescritti ed in base alle condizioni in appresso riportate.

Descrizione degli stabili.

1. Casa posta in Ceprano, via S. Francesco, ad uso di opificio, con annesse macchine, stigli ed attrezzi, segnata in mappa Città, nn. 190 e 413, confinante con la trasenna Pompili, Carlini e strada pubblica.

2. Grotta con androne posta in Ceprano, vicolo San Niccola o Porta Romana, mappa al n. 416, confinante beni Conti, De Santis, via, ecc.

3. Vano terreno, con le servitù attive e diritto di passo nel portone, posto in Ceprano, vicolo San Niccola, in mappa censuale n. 108, confinante Evangelisti, Scala, vicolo, ecc.

4. Vano di casa posto in Ceprano, vicolo San Francesco, in mappa n. 91, confinante con Dichman, strada e vicolo, salvi, ecc., con diritto di passo entro l'androne in detto vicolo, n. 23.

5. Casa posta presso la città di Ceprano, ad uso di opificio, con annesse macchine, stigli, attrezzi esistenti nel terreno alberato, vitato, seminativo e pascolivo, in mappa sezione 1ª, numeri 462, 463 e 464, quest'ultimo canonato al Capitolo di Santa Maria in Ceprano in annue lire 22 50, confinante strada, Ruffi e beni della detta chiesa, oggi Demanio Nazionale.

6. Terreno alberato, cespugliato e vitato, nel territorio di Ceprano, canonato a favore della Cappella di S. Giuseppe in annue lire 14, in mappa sezione 1ª, nn. 590 e 592, confinante Luciani e strada che interseca a due lati.

7. Terreno seminativo nel territorio di Ceprano, presso le mura, contrada San Niccola o Nisca, con mori gelsi, alberi, e canonato, in mappa nn. 337, 1181 e 1191, sezione 2ª, confinante beni dotali De Bellis, Conti, fiume Liri, salvi, ecc.

Condizioni della vendita.

1. La vendita sarà effettuata in un sol lotto ed in base al prezzo di lire 6500 70, ribassato dal primitivo valore di lire 152528 08.

Dalla Cancelleria del Regio Tribunale civile e correzionale, addì 31 luglio 1879.

3701 C. Carniti vicecanc.

AVVISO. 3704

Si deduce a pubblica notizia che la signora Teresa figlia del fu signor cavaliere Ferdinando Arrighetti, consorte del signor Fabio Andreini, ha licenziato dal podere denominato *Valigarri* nel Popolo di S. Niccolò a Calenzano, comunità di Calenzano, Stefano del fu Ferdinando Lastrucci e Pietro del fu Antonio Lastrucci, e loro rispettive famiglie insieme coabitanti, lavoratori al podere medesimo.

Al seguito di ciò non sarà riconosciuta per valida qualunque siasi contrattazione di bestiami o altro, quando chiaramente non consti dell'espresso consenso di Ferdinando Gelli, agente a' beni di Monte Domini, di proprietà della rammentata signora Teresa negli Andreini, di che fa parte il suddetto podere *Valigarri*.

Firenze, addì 12 agosto 1879.

AVVISO.

Sabino Borsi, debitamente autorizzato con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia, fa noto che ha chiesto la facoltà di assumere, in cambio del proprio cognome, quello di Ferrucci, e perciò chiunque abbia interesse lo invita a presentare le sue opposizioni nel termine stabilito dall'art. 122 del Regio decreto 15 novembre 1865, numero 2602, per l'ordinamento dello stato civile.

Firenze, 12 agosto 1879.

3719 Sabino Borsi.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Roma.

(1ª *pubblicazione*)

Sull'istanza dei signori Gabriele Marcelli fu Raffaele, Luigi Marcelli fu Fabio, Giovanni ed Antonio Marcelli fu Pietro, nonchè Agnese Bottini in rappresentanza dei suoi figli minori Rocco e Luigi, Giulia e Vittoria, figli ed eredi del fu Isidoro Marcelli, tutti domiciliati elettivamente in Roma, alla Piazzetta della Quercia, n. 27, presso il procuratore signor avvocato Onorato Capo,

Io Garbarino Michele usciere dell'infrascritto Tribunale notifico e rendo di pubblica ragione che nell'udienza del 17 settembre 1879, avanti il Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, di proprietà dei signori D. Gaetano e Luigi Marcelli, domiciliati in Palestrina.

1. Terreno pascolivo olivato in territorio di Palestrina, voc. Generale, di tavole 7 50, marcato in mappa col numero 2693.

2. Diretto dominio di terreno vignato in territorio di Palestrina, voc. Linzarone, di tav. 1 30, n. di mappa 1256.

3. Cantina di due vani, sita in Palestrina, via S. Girolamo, civico numero 46, di mappa 40.

4. Bottega di un vano in Palestrina, al vicolo dei Cappellari, civico n. 1, e di mappa 815.

5. Bottega di un vano in Palestrina, via Corso Pier Luigi, civico n. 58, di mappa 854.

I suddetti fondi saranno venduti in cinque separati lotti, e l'incanto sarà aperto sui seguenti prezzi:

Pel 1° lotto lire 105 60.
Pel 2° lotto lire 66 60.
Pel 3° lotto lire 337 80.
Pel 4° lotto lire 169 20.
Pel 5° lotto lire 565 30.

Roma, 12 agosto 1879.

3705 L'usciere Garbarino Michele.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nella udienza 22 settembre 1879 avanti il Tribunale civile di Roma, seconda sezione feriale, ad istanza del signor Vincenzo Tarnassi fu Luigi, si procederà alla vendita giudiziale con le condizioni riportate nel bando e sul prezzo di stima fissato dal perito signor Crimini, con ribasso di due decimi consecutivi, dei seguenti fondi in quattro distinti lotti, espropriati a danno di Rosa Gabrielli vedova Pistilli, Felice ed altri Pistilli.

1° lotto. Casa in Albano Laziale, in via del Corso, 203-A e 204. e del Macello, 39, in mappa n 499 sub. 1, sul prezzo di lire 14,637 62.

2° lotto. Casa in Roma, via Graziosa, numeri 77 all'81, in mappa n. 642, sul prezzo di lire 17,835 68

3° lotto. Casa con forno in Roma, via della Madonna de'Monti, numeri 53, 54 e 55, in mappa num. 1099, sul prezzo di lire 42,405 12.

4° lotto. Casa e granaro in Roma, via della Concezione, numeri 4, 5 e 6, in mappa numero 1107, sul prezzo di lire 8169 78.

Roma, 12 agosto 1879.

3678 Marco Trentanni proc.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Roma.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto usciere del Tribunale suddetto rende noto che nel giorno 12 settembre p. v. innanzi a questo Tribunale civile (Sezione feriale) si procederà alla vendita giudiziale del sottonominato fondo a sesto ribasso, in danno dei signori Luigi, Mariano, Giuseppe e Leandro Targa, ad istanza della signora Agata Targa, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 19 aprile 1876.

Casa da cielo a terra, posta in Roma, in via S. Bartolomeo de' Vaccinari, nn. 93, 94, 95, 96, segnata in mappa al Rione VII col n. 446 sub. 1. L. 9483 21.

Roma, il 9 agosto 1879.

3692 L'usciere Colombi Cristoforo.

N. 220.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 186,560, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 17 luglio ultimo scorso per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale Sapri-Jonio n. 37, in provincia di Potenza, compreso fra il ponte sul torrente Ricciardulli e la Masseria De Matteo, sulla sinistra del torrente Ruggero, della lunghezza di metri 11134,

si procederà alle ore 10 ant. di lunedì 1° settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Potenza, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 177,232, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 5 per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 26 aprile 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Potenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi venti successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Potenza, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 12 agosto 1879.

Per detto Ministero

3693 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 221.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBL[ICI]

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 372,485 78, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 17 luglio u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 1ª serie da Mongiana per Fabrizia e Croceferrata a Grotteria, in provincia di Catanzaro, compreso fra Mongiana ed il confine colla provincia di Reggio di Calabria al colle Croceferrata, della lunghezza di metri 17198 28,

si procederà alle ore 10 antim. di lunedì 1° settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Catanzaro, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 353,8[..] a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 5 per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 31 gennaio 1878, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma e Catanzaro.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Catanzaro, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 20,000, in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 12 agosto 1879.

Per detto Ministero

3697 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI BERGAMO

Asta a schede segrete per vendita

Del podere detto alla *Grumellina*, di proprietà del Pº Lº della Misericordia Maggiore nei comuni di Grumello del Piano, Lallio, Colognola del Piano, e censuario di Boccaleone, di ettari 35 606, pert. 356 06, colla rendita censuaria di lire 2761 11.

La scheda d'offerta in aumento al prezzo di lire 160,000 dovrà essere presentata accompagnata dal deposito di lire 20,000 prima del mezzodì del giorno 9 settembre p. v.

Capitolato ed atti visibili presso il detto ufficio.

Bergamo, li 30 luglio 1879.

3686 *Il Presidente*: G. FINARDI.

CITTÀ DI SPEZIA

Avviso d'Asta.

1. A mezzodì del 23 corrente avrà luogo il 1º incanto, ad estinzione di candele, per l'appalto della costruzione d'un locale per le scuole elementari.
2. L'asta si aprirà su lire 65,000, e i fatali spireranno a mezzodì del 31 corr.
3. Il progetto e le deliberazioni relative sono visibili nella segreteria civica.
4. I concorrenti depositeranno lire 650 in valute legali o in rendita dello Stato.

Spezia, 13 agosto 1879.

3706 ROISECCO *Segretario civico.*

INTENDENZA DI FINANZA IN TRAPANI

Sezione Gabelle, n. 24067 *di protocollo, posizione* 5, *X*, 2 18.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 11 settembre 1879 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 331 nel comune di Castelvetrano, provincia di Trapani, con l'aggio lordo medio annuale di lire 2131 17.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento, e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provar le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il succennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 1640.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Trapani, addì 10 agosto 1879.

3708 *Per l'Intendente*: F. BRUNERI.

N. 222.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. di martedì 2 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Palermo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del secondo tronco della strada provinciale di 1ª serie, n. 19, dalla Madonnuzza di Petralia alla provinciale Messina-Montagne, fin sotto Calascibetta, in provincia di Palermo, compreso fra il Pozzo dell'Arena ed il Calvario fuori l'abitato di Alimena, della lunghezza di metri 8440, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 301,594.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 28 ottobre 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Palermo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi 30 successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Palermo, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 14,700, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 12 agosto 1879.

Per detto Ministero

3706 *Il Caposezione*: M. FRIGERI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Si rende di pubblica ragione che nel giorno 3 settembre p. v., alle ore 2 pomeridiane, nel locale ove ha la sua sede l'Economato Generale, alla presenza del direttore generale, o chi per esso, sarà tenuto un primo incanto pubblico per l'appalto della somministrazione di una quantità di stampati, compresa la carta, linestura, legatura e cucitura, occorrenti all'Economato Generale anzidetto in servizio delle Amministrazioni governative, per un ammontare di circa lire 40,000.

Condizioni principali dell'appalto:

1. L'incanto avrà luogo col metodo delle schede segrete, a termini del regolamento in vigore sulla Contabilità generale dello Stato ed a base dei prezzi indicati nelle tariffe *A*, *B*, *C* e *D*, annesse al capitolato d'appalto.

2. L'aggiudicazione dell'appalto verrà fatta a favore di quel concorrente che avrà offerto il maggior ribasso di un tanto per cento complessivamente sui prezzi stabiliti nelle suddette tariffe, non inferiore al *minimum* segnato nella scheda dell'Amministrazione.

3. Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi al concorso d'asta dovranno presentare all'Economato Generale, almeno cinque giorni innanzi a quello fissato per l'apertura di esso, analoga domanda in carta bollata, corredata dei titoli onde emerga che il concorrente possieda in Roma uno stabilimento tipografico capace di compiere la fornitura di cui è oggetto il presente appalto.

L'Economato Generale si riserva di respingere le domande di quei tipografi che stimasse non idonei ad eseguire la fornitura.

4. I concorrenti ammessi all'asta dovranno presentare, unitamente all'offerta, in piego suggellato, a chi presiede l'asta, la somma di lire 1000 a garanzia dell'aggiudicazione.

Il deliberatario definitivo poi dovrà, nel termine di cinque giorni da quello dell'aggiudicazione, addivenire alla stipulazione del contratto, e far constare di aver depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti la cauzione di lire 5000 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al portatore computate al valore della Borsa di Roma del giorno dell'aggiudicazione.

5. Il contratto avrà la durata del tempo occorrente a compiere la quantità di forniture che ha per oggetto, conformemente alle ordinazioni dell'Economato Generale.

6. Il termine utile per presentare nuove offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione, scadrà il giorno 11 settembre prossimo venturo, alle ore 2 pomeridiane.

Il capitolato d'oneri, a base del quale seguirà l'appalto, nonchè la tariffa ed il campionario delle carte, saranno ostensibili a chiunque ne faccia richiesta nella segreteria dell'Economato Generale in Roma, via della Stamperia, numero 11.

3722 *Per l'Economato Generale*: C. BARBARISI.

P. N. 46932.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA per vendita di casa.

Verificatasi ieri la deserzione dell'asta per la vendita della casa di proprietà comunale posta in via della Vaccarella, numeri 19, 20 e 21, e vicolo degli Spagnuoli, nn. 22, 22-A e 22-B, composta di sotterraneo, piano terreno, primo, secondo e terzo piano, con quattro ambienti e cucina per ciascuno di essi, e confinante al nord col vicolo degli Spagnuoli, all'est colla piazza di Pescheria, al sud col vicolo della Vaccarella e all'ovest colla proprietà Soccorsi, si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 28 agosto corr., nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, ed innanzi al signor sindaco, o a chi per esso, si procederà nuovamente alla gara dell'asta per la vendita suddetta, in base al relativo capitolato ed alla stima, col metodo dell'accensione di candela e qualunque sia il numero dei concorrenti, a forma dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni, cioè

1. Il prezzo d'incanto sarà di lire 32,599 20, e la prima offerta non potrà essere minore di lire 100 e cent. 80, e le successive non minori di lire 100 ciascuna.

2. Ogni concorrente per essere ammesso all'asta dovrà produrre la fede di deposito fatto nella cassa comunale della somma di lire 3259 92 a garanzia dell'offerta, e lire 2200 per le spese di aggiudicazione e contratto, le quali saranno ad intero carico del deliberatario definitivo.

3. Fino al mezzodì del giorno 15 settembre p. f. potranno essere presentate al sig. sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

4. Appena la R. Prefettura avrà approvato gli atti d'asta dovrà il deliberatario definitivo, d'appresso invito, presentarsi per stipulare il contratto, e pagare l'intero importo. Qualora il medesimo ritardasse da sua parte la stipulazione del contratto oltre i dieci giorni dall'invito, soggiacerà alla perdita immediata del suddetto deposito, e sarà in facoltà dell'Amministrazione comunale o di costringere il deliberatario, mediante nuovo deposito, alla stipulazione anzidetta, e renderlo responsabile dei danni causati dal ritardo, ovvero di procedere ai nuovi atti d'asta a tutto carico, rischio e responsabilità dello stesso cessato deliberatario.

Il capitolato e la relativa stima sono a tutti visibili nella segreteria generale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, li 12 agosto 1879.

3711 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Avviso di seguito deliberamento.

Al seguito dell'incanto tenutosi nel giorno 7 agosto corrente presso questa Prefettura, in conformità dell'avviso d'asta del 15 luglio p. p.,

L'appalto del servizio dei trasporti dei detenuti, corpi di reato, e scorte per questa provincia, pel quinquennio 1880-84,

venne provvisoriamente deliberato per la somma di lire 42,486 50 dietro l'ottenuto ribasso di centesimi 50 per ogni cento lire sul prezzo d'asta.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione del detto prezzo, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo e dovranno essere accompagnate dal deposito e dal certificato prescritto col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 23 agosto corrente.

Ove più offerte fossero presentate sarà preferita la migliore, e se uguali quella rassegnata prima.

Scansano, 8 agosto 1879.

3718 *Il Segretario delegato*: C. PERUZZI.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di luglio 1879 *confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno* 1878.

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1879	1878	in aumento	in diminuzione
Alessandria	315,264 40	305,416 30	9,848 10	„
Ancona	112,292 „	109,595 60	2,696 40	„
Aquila	73,739 „	68,044 35	5,694 65	„
Arezzo	68,108 30	70,284 30	„	2,176 „
Ascoli Piceno	57,758 60	50,991 10	6,767 50	„
Avellino	67,125 50	66,496 90	628 60	„
Bari	220,954 85	235,805 10	„	14,850 25
Belluno	38,849 „	33,101 50	5,747 50	„
Benevento	39,164 80	50,049 60	„	10,884 80
Bergamo	181,968 60	171,016 „	10,952 60	„
Bologna	295,765 50	284,100 80	11,664 70	„
Brescia	191,670 40	205,608 83	„	13,938 43
Cagliari	169,246 „	174,163 88	„	4,917 88
Campobasso	65,219 30	77,862 50	„	12,643 20
Caserta	273,183 25	297,571 60	„	24,388 35
Catanzaro	105,630 40	96,319 30	9,311 10	„
Chieti	78,785 80	80,745 60	„	1,959 80
Como	152,058 20	145,307 20	6,751 „	„
Cosenza	92,139 50	94,888 10	„	2,748 60
Cremona	147,243 90	142,123 „	5,120 90	„
Cuneo	246,421 80	261,460 10	„	15,038 30
Ferrara	194,195 10	185,260 „	8,935 10	„
Firenze	529,257 70	536,959 50	„	7,701 80
Foggia	125,690 50	129,483 60	„	3,793 10
Forlì	124,039 „	131,372 30	„	7,333 30
Genova	537,808 90	550,491 „	„	12,682 10
Grosseto	55,722 70	58,816 20	„	3,093 50
Lecce	205,156 05	208,259 35	„	3,103 30
Livorno	142,300 „	139,178 50	3,121 50	„
Lucca	181,977 30	172,736 70	9,240 60	„
Macerata	67,805 20	68,797 10	„	991 90
Mantova	179,058 50	160,161 50	18,897 „	„
Massa Carrara	75,987 50	70,650 80	5,336 70	„
Milano	619,462 10	631,698 30	„	12,236 20
Modena	158,633 50	148,931 90	9,701 60	„
Napoli	731,513 „	771,786 „	„	40,273 „
Novara	289,058 90	279,196 10	9,862 80	„
Padova	220,869 23	215,903 10	4,966 13	„
Parma	155,025 40	145,778 90	9,246 50	„
Pavia	209,655 15	229,898 20	„	20,243 05
Perugia	162,190 50	170,177 30	„	7,986 80
Pesaro e Urbino	72,565 90	67,040 90	5,525 „	„
Piacenza	125,253 30	114,850 50	10,402 80	„
Pisa	191,654 10	179,503 10	12,151 „	„
Porto Maurizio	86,866 20	83,142 40	3,723 80	„
Potenza	89,089 20	99,259 60	„	10,170 40
Ravenna	116,593 20	123,204 10	„	6,610 90
Reggio Calabria	95,594 50	88,391 90	7,202 60	„
Reggio Emilia	102,867 70	109,862 80	„	6,995 10
Roma	580,999 50	589,555 10	„	8,555 60
Rovigo	171,264 90	155,434 60	15,830 30	„
Salerno	163,767 70	169,391 „	„	5,623 30
Sassari	101,796 55	97,607 40	4,189 15	„
Siena	75,847 20	81,596 „	„	5,748 80
Sondrio	23,657 70	24,010 20	„	352 50
Teramo	45,260 50	47,651 30	„	2,390 80
Torino	547,515 50	532,007 50	15,508 „	„
Treviso	126,421 90	118,702 60	7,719 30	„
Udine	194,752 12	176,395 20	18,356 92	„
Venezia	312,342 95	294,148 95	18,194 „	„
Verona	204,546 70	193,165 20	11,381 50	„
Vicenza	127,187 10	110,387 70	16,799 40	„
Somme L.	11,513,839 75	11,481,796 06	301,474 75	269,431 06
Supplemento di riscossioni per effetto del pareggio di prezzo fra le vecchie e le nuove tariffe sul fondo di dotazione nei magazzini al 2 febbraio 1878	„	19 24	„	19 24
Totali L.	11,513,839 75	11,481,815 30	301,474 75	269,450 30
Defalcasi la diminuz.	„	„	269,450 30	
Resta l'aumento di luglio	„	„	32,024 45	
Prodotti dal 1° gennaio al 30 giugno	68,149,874 22	64,920,623 29	3,229,250 93	
Totali generali L.	79,663,713 97	76,402,438 59	3,261,275 38	

Il Capo Ragioniere
F. FERRUZZI.

Gestione Siciliana.

PROVINCIE	1879	1878	in aumento	in diminuzione
Caltanissetta	71,100 60	63,740 10	7,360 50	„
Catania	149,892 80	144,871 15	5,111 65	„
Girgenti	89,027 70	84,390 20	4,637 50	„
Messina	93,851 90	104,288 80	„	10,436 90
Palermo	167,773 70	159,838 30	7,935 40	„
Siracusa	66,318 15	73,148 95	„	6,830 80
Trapani	55,364 40	39,398 45	15,965 95	„
Somme L.	693,329 25	669,585 95	41,011 „	17,267 80
Supplemento di riscossioni come per la gestione continentale	„	1 10	„	1 10
Totali L.	693,329 25	669,687 05	41,011 „	17,268 80
Defalcasi la diminuz.	„	„	17,268 80	
Resta l'aumento di luglio	„	„	23,742 20	
Prodotti dal 1° gennaio al 30 giugno	4,257,856 „	3,748,617 77	509,238 23	
Totali generali L.	4,951,185 25	4,418,204 82	532,980 43	

Il Ragionere della Gestione Siciliana
G. COPPI.

Roma, 13 agosto 1879.

Il Consigliere d'Amministrazione
A. DI COSILLA.

Il Direttore Generale
E. GOUPIL.

3712

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.